

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	116
Sergue	4956375-7675893
Centro antivehici	3054343
(notte)	4857972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	83021 (Villa Malafida) 530872
Aida	
da lunedì a venerdì	8554270
Aid: adolescenti	860681
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedali	
Policlinico	4482341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054038
S. Filippo Neri	3306207
S. Piesse	3680186
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5998650
Appio	7182718

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

SERVIZI	
Acqua	575171
Acqua Recl. luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67681
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto di ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860681
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474895444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiaminino: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	



Ritratto nella penombra dei ricordi

ROSSELLA BATTIATI
Il salotto di Franco Ricordi non ha molto del sapore borghese ottocentesco di Nonna Spanzani, ma almeno nell'angolo - come ci fa notare il proprietario - c'è un animaletto gozzaniano, una piccola ovia rossiccia che si aggira nella sua stanza di grigio. Un giusto tocco scenografico di sottotono per parire, dell'ultima fatica dell'attore trentaduenne, regista e protagonista di *Guido Gozzano: un coprodotto in cantone*, da venerdì 22 dicembre al Metatrasto.

Cominciando dalla domanda più ovvia: come è nata l'idea per questo lavoro?
Non è stata un'ispirazione isolata, tre anni fa ho messo in scena *La giostra* di Leopardi. E' incredibile quanto possa risultare difficile e impegnativo un testo poetico e in questo senso si muove la mia ricerca, evidenziano le caratteristiche teatrali. Gozzano è un poeta che si autorizza continuamente (di qui il titolo della pièce), dando vita a un personaggio ben definito e quindi adatto al mio percorso sulle tavole del palcoscenico attraverso la poesia italiana.

L'ultimo testo è rievocato con certa intensità per il teatro di prosa, dalle rassegne organizzate dal Best 72 alle lezioni per chi, tra i tanti, legge il testo. Ma la ricerca è quella stessa?
E' indiscutibile una connessione fra teatro e poesia, anche Shakespeare è stato prima poeta e poi autore di teatro. Ma esiste il rischio di sacraliz-

Quadri, sculture e arazzi del Novecento al Palazzo dell'Industria Arte e potere a via Veneto

ENRICO GALLIAN
Ci si è sempre passati nei due sensi di marcia senza quasi mai osservarlo o tutt'al più un'occhiata frettolosa e forse anche di meraviglia per l'imponenza. Ora si può visitare senza timore. Via Veneto n.33, Palazzo progettato da Piacentini e Vaccaro per il neonato ministero delle Corporazioni voluto da Giuseppe Bottai. Ora è sede del ministero dell'Industria e mostra se stesso: una esposizione organizzata da Edithalla con la consulenza di Franco Borsi e curata da Daniela Fonti, comprendente l'ingresso, lo scalone e i grandi saloni marmorei, la vetrata monumentale di Sironi, le porte bronzee di Prini, i rilievi marmorei di Maraini e Pini, gli altorilievi in bronzo di Ruggeri e Romanelli. Infine la serie di arazzi realizzati su disegni di Ferrazzi, un "unicum" nella storia dell'arte italiana moderna.

Gli artisti, si sa, sono un po' tutti invidiosi e cialtroni nella loro essenza umana e pur di accaparrarsi la commessa d'arte erano capaci (forse anche oggi) di nefandezze e atrocità. Bottai da "illuminato" voleva costituirsi come centro d'attrazione e riuscì a creare una super burocratica azienda all'interno del fascismo con la scusa di andare verso l'arte e privilegiare le avanguardie. A livello pubblico anche altri funzionari, proprio in quell'anno di nascita del ministero delle corporazioni, 1932, poco distanti a palazzo delle Esposizioni di via Nazionale celebrarono il decennale dalla marcia su Roma con altrettanta sontuosa abbaglia e arroganza. E noi continuiamo con passione a credere che comunque in quegli anni Trenta c'era di meglio: arte sommersa e violentemente emarginata che contrastava i «mammozzi» dell'ufficialità imperante.



Gioco di scambio per l'attore

AGRO SAVIOLI
L'incubo dell'attore di Christopher Durang, traduzione di Maria Teresa Petrucci, regia di Dominick Tamburri, scena di Riccardo Bocchini, costumi di Cinzia Di Mauro. Interpreti: Pietro De Silva, Rita Pensa, Monica Guazzini, Marzia Villani, Carlo Caloro. Produzione Compagnia dell'Atto. Teatro Due



Pietro De Silva: sopra, Mario Sironi «Due figure maschili» (1931); a sinistra Franco Ricordi

Come in un brutto sogno, il protagonista di questo *incubo dell'attore* si ritrova sbattuto su un palcoscenico; per sostituirvi l'interprete principale, reso indisponibile. Non ricorda chi egli stesso sia, e se si chiama George, che è il nome col quale gli altri si rivolgono a lui. E non sa che dramma si debba recitare: forse *Vite private* di Noel Coward? Oppure *Amleto*, o qualche altro testo shakespeariano? Ma non si tratterà invece di Beckett, Fi-

Hanna Schygulla donna, non star

È un fatto che quando le rassegne di cinema non ruotano intorno a un nucleo tematico capace di qualche trasversalità (più o meno rigorosa, più o meno illuminante) esse siano dedicate in blocco all'opera di singoli registi, mai (quasi mai) degli attori. Giusto o meno che sia, appare una scelta originale quella del Goethe Institut, che organizza una «personale» di otto film dedicati ad Hanna Schygulla: attrice per di più viva (altro ambito, quello del vivo, semiprescluso alle retrospettive). Di certo la scelta non cade per caso sulla Schygulla, che se sono i Fassbinder e i Wenders, Kluge e gli Schindorf a firmare il «nuovo cinema tedesco», è lei, insieme a Sukowa, Ganz, Adorf, Vogler, e forse più di loro, ad incarnarlo, a dargli parola e gesto.

APPUNTAMENTI

«Le cose impossibili». Il libro di Pietro Ingrao viene presentato oggi in anteprima alle ore 17 presso l'Auletta del Gruppo parlamentari, Via Campo Marzio n.74. Partecipano, con l'autore, Paolo Mieli, Fabio Mussi, Rossana Rossanda, Pietro Scoppola e Nicola Tranfaglia.
«Donne in nero». Sit-in per la pace oggi, ore 18-19, davanti al Parlamento. Le donne dell'Associazione per la pace manifestano tutti i mercoledì vestite di nero e in silenzio portando cartelli con la scritta «No alla guerra, fermare i massacri». Tutte le donne possono partecipare e farle proposte. Informazioni ai numeri telef. 36.10.624 e 84.711.
Congresso Fgci, Circolo Garbatella, Lega studenti medi XI circoscrizione: domani (inizio ore 17) e venerdì presso la Villetta di via Passino 26. Dibattiti, proiezione di film («Blade Runner» giovedì e «Lola Darling» venerdì) e conclusioni di Gianni Cuperlo.
«Iperspessa». Per iniziativa della Coop consumatori Lazio oggi, ore 10.30, c/o Residenza di Ripetta (via di Ripetta), presentazione del libro «Iperspessa, vendere e comprare nel 2000», scritto da Morale, Terzi e Tommasini. Intervengono Guido Milana, Giorgio Nebbia e Nicola Cacace.
Città nuove. Da oggi al 22 dicembre mostra di olii, chine e pastelli di Anna Maria Terracini presso il Centro Studi di S. Luigi di Francia (L.go Tonio 20). La mostra - che ha per tema la «Città - è aperta dal lunedì al venerdì, ore 10-19.
«Intrigo». Iniziativa della coop soci di Un'Unità di Montecarlo: domani, alle ore 18, presso la sala congressi del Centro socio-culturale «La Magliolina», via Bencivenga (angolo via Nomentana) si discute del libro scritto da Giampaolo Pansa che tratta di fatti e misfatti dell'informazione in Italia. Partecipa, con l'autore, anche Piero De Chiara, responsabile editoriale della Direzione Pci.
Petizione popolare per le dimissioni di Cossiga. Banchetti per la raccolta di firme organizzati dalla sezione universitaria di «Democrazia proletaria»: oggi, ore 12.30, mensa di via Cesare de Lollis; domani, ore 10.30, facoltà di Lettere e di Magistero (qui anche alle 16); venerdì Segreteria ore 10 e facoltà di Villa Mirafiori ore 10.30.
Patrimonio artistico. Nell'ambito della settimana per i Beni culturali (3-10 dicembre) i sindacati di categoria Cgil indicano iniziative per rivendicare una diversa politica per il patrimonio artistico e per i 25mila operatori del ministero. Oggi, ore 18, sit-in nel pressi del San Michele; venerdì, stesso luogo, assemblea del personale dell'ufficio centrale per i Beni artistici e dell'istituto centrale per il restauro.
Crisi del Golfo. Contro la guerra, iniziativa del movimento pacifista per una soluzione politica della crisi, per una patria ai palestinesi, per la liberazione degli ostaggi. Iniziativa CIP-Fgci per domani, ore 18, Sezione Pci-Campitelli (Via del Giubbonari). Partecipa R. Bolini.
Ingegneria in movimento. Oggi, ore 16, presso la facoltà di via Eudossiana (San Pietro in Vincoli) conferenza su «Sudatrica: conoscere, approfondire, capire». Partecipano Benny Nato, rappresentanti del coordinamento anti-apartheid in Italia, Luisa Morgantini, altri sindacalisti di ritorno dal Sudatrica e un giornalista del manifesto.
«Ora e sempre Resistenza». Iniziativa di propaganda e controinformazione di «Blitz». Centro sociale occupato di Via Meuccio Ruini n.45 (Colli Aniene, bus 309 e 212). Tutti i venerdì e le domeniche, ore 19, a partire dal 7 dicembre, in programma mostre, proiezione di film e materiale autoprodotti.
Volei club donna sport. L'annuale assemblea ordinaria del «Volei club» è stata convocata per il 14 dicembre, ore 19 in prima e alle ore 12 in seconda convocazione, nei locali del Velodromo Olimpico, viale della Tecnica n.250.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sezione Ponte Milvio, ore 19 «Politica Internazionale» con A. Cardulli, R. Cullio e P. Crucianelli.
Sezione Salaria, ore 20.30 «Problemi internazionali e presentazione delle tre mozioni con S. Segre, G. Palumbo e P. Mondani».
Sezione Ostia Antica, ore 18 presentazione mozione «Rifondazione comunista» con C. Morgia.
Sezione Aurelia, ore 18 «Forma partito» con S. Paparo.
Sezione Pietralata, ore 17.30 presentazione mozione Bassolino con G. Ardito.
Sezione Subaugusta, ore 18 riunione congiunta segreteria X Circoscrizione più Gruppo circoscrizionale su situazione, Circostrazione con G. Lopez.
C/o Federazione Romana Pci (Via G. Donati 174) ore 18 attivo delle borgate con M. Pompili.
Sezione Albano, ore 17.30 riunione della IX Circoscrizione sul parco dell'Appia Antica e Caffarella con S. Del Fattore, A. Pasquali e P. Berdini.
Sezione Equilino, ore 18.30 presentazione della Carta delle donne per il Pds con G. Galletto.
Sezione Porto Fluviale, ore 20 presentazione della Carta delle donne per il Pds con D. Montefiore.
Oggi ore 18.30 c/o sezione Pci Colli Aniene incontro del gruppo di dialogo: lettura mozioni congressuali e discussione. Si prega di intervenire.
COMITATO REGIONALE
Federazione Castell. Marino ore 18 presentazione mozione per un Partito Democratico della Sinistra (Veltroni). Valmontone presso Cineatro Valle ore 17.30 presentazione mozione rifondazione comunista (Lucio Magri). Genzano ore 17.30 in sezione presentazione mozione per un Partito Democratico della Sinistra (Claudia Mancina). Pomezia ore 17.30 in sezione presentazione mozione per un Partito Democratico della Sinistra (Cervi). Pavaone ore 17.30 in sezione presentazione mozione Bassolino (Corradi, Monteforte).
Federazione Frosinone. Fiuggi ore 16 presentazione mozione Bassolino (Cosentino).
Federazione Rieti. Poggio Mirteto ore 20.30 in sezione assemblea della mozione per un moderno partito antagonista e riformatore (Ferroni, Lionello Costantino).
Federazione Tivoli. In Federazione ore 16 Commissione Federale per il congresso.
PICCOLA CRONACA
Culla. È nato Adriano. Alla mamma Rita e al papà Mario, gli auguri da parte di Maurizio, Romana, Michela e dai compagni dell'Unità.

Grigio Notte ospita il «Mieli»

Il ciclo culturale «Mario Mieli» di via Ostiense 202 vive in condizioni precarie: l'acqua è inesistente, mancano i bagni e non c'è traccia dell'impianto di riscaldamento. Così i musicisti di Grigio Notte, per garantire allo spettatore un minimo di ospitalità, è costretta a spostare i suoi spettacoli altrove. «Tattesi» dalle denunce dei bicchi vicini, spiegano i giovani del circolo - bloccati dalle burocrazie lentissime, Siae, vigili del fuoco, sedi promesse e mai assegnate, trasferiamo il «Mercoledì del Mario Mieli» al «Grigio Notte» di via del Fienaroli 30b. Pagheremo un affitto mensile di 500 mila lire, ma siamo contenti. Approfittiamo del cambiamento anche per incrementare la qualità del servizio e delle proposte: serate piano bar, discoteca con interventi teatrali e musicali fino a notte inoltrata.
Oggi l'inaugurazione. A partire dalle ore 22 il locale trastevesino assume i toni di una «balera», si balla con la musica messa sul piatto dal Dj della «Killing Cows», dischi che vanno dal funky al rock, dalla «new wave» alla «trandy italiana». Segue «Patch teatro», ovvero il teatro della complessità di e con Fabio Masel.

VIAGGIO NELLA POESIA

Versi invisibili a misura della storia

Prosegue il nostro viaggio nella poesia romana. Difficoltà di pubblicazione e scarsa circolazione dei libri di versi non consentono ai giovani poeti di far conoscere le proprie opere. Un'intera generazione, quella degli autori nati negli anni Sessanta, non è ancora uscita allo scoperto. È di scena in questa puntata un poeta venticinquenne, Roberto Deidier, fondatore e redattore della rivista «Trame».

MARCO CAPORALI

Alla ricerca della poesia «commessa», sparpagliata tra riviste e libretti difficilmente reperibili, gli autori finora incontrati hanno tutti oltrepassato, chi da poco e chi da molto, la soglia dei trent'anni. E' arduo trovare, tra letture pubbliche, periodici e plaquettes, i poeti ventenni. Resta da chiarire se esista davvero un vuoto generazionale (ipotesi improbabile) o se le sempre crescenti difficoltà di pubblicazione ritardino gli esordi. Il dato certo è che negli anni ottanta (come mai era successo in passato) non sono apparse opere prime di giovani che si imponessero all'attenzione generale. Roberto Deidier, nato a Roma nel 1965, pur appartenendo alla generazione degli «invisibili» è tra i pochi ad essersi reso almeno in parte visibile.
Leggendo i suoi versi, su «Salvo Imprevisti», «Tempo Presente», «Trame» (quadri-mestrale di poesia da lui fondato e redatto), si ha l'impressione che nascano in condizioni di isolamento acustico. L'esterno esiste in quanto riasorbibile, deperibile interiormente. Con ritmo discorsivo e musica in sordina, rifiuto dell'eleganza e piena dizione, pur partendo da premesse simboliche Deidier non sembra più di tanto attratto dal clima misterico di molta poesia dei suoi fratelli maggiori. All'allusività si lega l'immediatezza della sensazione.



al di fuori. E' in lei che trovo la misura dell'evento o della sensazione che racconto».
Fuori o dentro l'Università, esistono poeti tuoi coetanei con cui intratteni rapporti di scrittura? «Ho pochissimi rapporti con poeti venticinquenni. Non li conosco, a parte Antonio Riccardi e Michelangelo Zizzi, che non sono di area romana. L'esperienza della rivista «Trame», che porto avanti con due persone della mia età, non è di tendenza e non nasce da un gruppo di scrittura. E' un lavoro redazionale di scelta di testi, in cui ci preme mettere a confronto le opere dei giovani con quelle dei poeti più noti.

Mattinale

Nella metro mi contiene la tensione, ad occhi aperti, dove è più densa la ragnatela del mattino. Ogni stazione conosciuta mi confuga i giorni sul ritmo lento del risveglio. Ho un appuntamento con la lingua, i colori di senso del tragico sono attimi da interpretare.
Quale che sia l'estuario del corpo, il poro perpetuo dell'esterno, non aburrerà questa tangente celeste. Nella cura armonica del tempo ciascuna delle parti organiche numerata l'elenco del pensabile.
È un'unione costante, la rivoluzione della terra e la sagoma della creazione. La spalla, per esempio, è la coscienza di un'universo abbattibile, conteso.
...
A volte il viso rispecchia un altro viso, lineamenti non più che sospettati e la mente è il solco arido di una febbre inattesa.
L'immagine riflessa paziente attende al riparo dai giorni. Fuori annaspa e scuola nel solco il perimetro del mondo.
Inediti di Roberto Deidier